

RIUNIONE PROVINCIA/REFERENTI DISTRETTUALI

Il giorno 27 febbraio 2013 alle ore 18.00 si è riunito il periodico tavolo Provincia/Referenti Distrettuali dei volontari presso gli uffici della Provincia in Via Sansovino, 5 a Mestre:

Sono presenti:

per la Provincia: Canali, Gattolin, Babetto, Fastelli,
per il Distretto Portogruarese: Villotta
per il Distretto Sandonatese: Smaniotto, Salvel
per il Distretto Quarto D'Altino/Marcon: Calzavara, Busson
per il Distretto Miranese: Bareato
per il Distretto della Riviera del Brenta: Sansonne
per il Distretto Veneziano: Filippi
per il Distretto Area Meridionale: Fecchio, Lorenzi
per il Coordinamento Provinciale: Zuliani, Nebradiga

Ordine del giorno:

- Debriefing esercitazione provinciale
- Piano ricerca persone scomparse
- Programmazione formazione 2013
- Varie ed eventuali

DEBRIEFING ESERCITAZIONE PROVINCIALE

Gattolin: illustra com'era organizzata e come si è svolta l'esercitazione. Ad essa ha lavorato un gruppo ristretto composto da Salvel, Fecchio, Sansonne, Zuliani e l'ufficio provinciale; poi i dettagli sono stati portati avanti da Zuliani con l'ufficio PC. Sostanzialmente si è trattato di un'esercitazione per posti di comando senza alcuna attività operativa se non quella di apertura della SOP presso cui hanno operato, oltre al personale del servizio PC provinciale, anche alcuni volontari. L'esercitazione è iniziata nel pomeriggio del 18/12 con l'invio a tutti i Comuni di un fax ricalcante il modello del CFD per avviso di condizioni meteo avverse; si è utilizzato un sistema d'invio automatico da computer (fax-maker) che però ha dato alcuni problemi tanto che, come si è appurato all'indomani, solo 19 Comuni su 44 lo hanno ricevuto. Il 19/12 si è proceduto all'apertura della SOP e si sono iniziate le attività ricognitive: il referente provinciale ha contattato i referenti distrettuali (a cominciare dal Portogruarese, distretto in turno in quei giorni) per verificare le disponibilità numeriche di squadre di volontari ed i tempi di intervento, in prima battuta per coprire le figure di scouting da inviare nelle zone colpite e per occupare alcune postazioni in SOP. Parallelamente sono stati contattati tutti i Comuni, ai numeri d'ufficio e di reperibilità riportati nei Piani Comunali, per verificare la validità dei numeri stessi; ai responsabili dei vari Comuni è stato sottoposto inoltre un questionario per saggiare la conoscenza del Piano e degli organi in emergenza previsti nello stesso. L'esercitazione ha avuto termine verso le 14.00 con l'invio, sempre in automatico, di un fax chiusura esercitazione: stavolta il sistema ha funzionato per 41 Comuni su 44.

Conclusioni:

- 1) la risposta del volontariato è stata nel complesso buona con la disponibilità ad intervenire operativamente di 40 squadre (165 volontari) ed un tempo di attivazione medio di 70 min
- 2) in SOP sono arrivati 3 volontari tra i 5 che avevano dato disponibilità tra i 30 min e 1,5 ore
- 3) la conoscenza dei Piani da parte dei responsabili degli uffici comunali è piuttosto buona ma i numeri di reperibilità indicati nei Piani sono da aggiornare. Nei Comuni è garantita quasi ovunque una forma di reperibilità/disponibilità ma facendo ricorso al volontariato di PC, ad altri Servizi Comunali (es. polizia locale o viabilità) o alla buona volontà del responsabile dell'Ufficio PC: non esiste, se non a Venezia, un vero servizio di reperibilità della PC comunale. I fax per lo più arrivano al protocollo e sono smistati il giorno dopo, non vi è nessuno che valuti la priorità o l'urgenza e recapiti prioritariamente la documentazione in arrivo (*Salvel* a tal proposito evidenzia che nel suo Comune al di fuori delle figure che vanno a ricoprire le funzioni di supporto in COC nessuno degli altri uffici conosce il Piano, come ad esempio l'addetta al protocollo che perciò non ha dato peso particolare all'avviso pervenuto; ritiene che nei Comuni tutto il personale, preposto o meno alla PC, dovrebbe conoscere procedure e priorità).

PIANO RICERCA PERSONE SCOMPARSE

Fastelli illustra il Piano predisposto dalla Prefettura specificando che si stanno organizzando una serie di incontri con i Comuni a livello di Distretto per trattare di vari argomenti tra cui questo e chiede la collaborazione dei volontari affinché sensibilizzino gli amministratori dei rispettivi Comuni a partecipare a dette riunioni: altrimenti vi è il rischio di vanificare l'efficacia delle stesse.

Il Piano ricerca persone scomparse è del marzo 2011 ma a novembre è stata approvata una nuova legge (L.203/2012) che introduce alcune novità:

- 1) non solo i familiari, ma chiunque può denunciare la scomparsa di un soggetto
- 2) la denuncia può essere raccolta anche dalla polizia locale.

E' verosimile che in futuro le denunce si moltiplichino quindi è opportuno darsi delle procedure chiare: a tal proposito è bene richiamare anche quanto prevede la direttiva del PCM del 13/11/2012 (che però entrerà in vigore a luglio 2013).

In sostanza nel Piano prefettizio è previsto che il coordinamento tecnico-operativo del piano di ricerca faccia capo ai VVF mentre quello generale-amministrativo alla Prefettura; le sezioni cinofile di PC sono attivate dal Coordinamento Veneto delle Unità cinofile da soccorso che si è convenzionato con la Regione con delibera G.R.V. n. 576/2009, il volontariato di PC generico è attivato, su richiesta della Prefettura/VVF, secondo i consueti canali e cioè dal Comune per il Gruppo Comunale, qualora l'emergenza sia circoscritta a quel Comune, o dalla Provincia se l'ambito d'intervento interessa più comuni o se è necessario il concorso di forze da fuori comune.

A tal proposito ricorda che in qualsiasi situazione di emergenza che richieda l'attivazione del Distretto è indispensabile che la Provincia venga informata del concorso dei vari Comuni contestualmente all'attivazione degli stessi, questo anche nei Distretti ove sia regolarmente costituito un Servizio Intercomunale; tale procedura va seguita a maggior ragione nella ricerca persone scomparse dove le responsabilità in gioco, anche di natura giuridica oltre che etica, possono essere assai pesanti.

Bareato chiede indicazioni più precise cui fare riferimento per le attività di competenza del coordinatore di distretto in attività abituali e di emergenza.

Fastelli fa presente che in tutti i Piani comunali è esplicitato che il Comune, qualora l'emergenza non sia gestibile in maniera autonoma e richieda il concorso di forze esterne

(Distretto/Distretti/Provincia/Regione), debba attivare la Provincia e la Prefettura; le procedure quindi esistono ma come spesso accade nessuno le legge.

Infine chiede ai referenti distrettuali di fare una ricognizione presso tutte le organizzazioni del rispettivo Distretto per verificare se siano presenti associazioni cinofile o nuclei all'interno dei Gruppi Comunali; questo per avere un quadro completo delle risorse disponibili e per avviare dei corsi formativi con i VVF.

PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE 2013

Babetto illustra i corsi finora effettuati, ivi compresi quelli sulla sicurezza. Al momento sono da organizzare n° 4 corsi base sicurezza che ovviamente non possono coprire tutte le esigenze formative del volontariato provinciale. Dovendo applicare i criteri stabiliti nelle precedenti riunioni (priorità ai ruoli apicali: coordinatore/vice coordinatore, presidente, capisquadra, responsabile sala operativa) si rinnova a quanti non vi hanno ancora provveduto (Sandonatese, Portogruarese, Area Meridionale) la richiesta di indicare, entro lunedì 4 marzo, dette figure tra i nominativi segnalati. Informa che sono in fase di avvio anche i corsi BLS/D.

Alle 19.50 si chiudono i lavori.

Il verbalizzante
Chiara Fastelli

Provincia: Canali, Gattolin, Babetto, Fastelli,
Distretto Portogruarese: Villotta
Distretto Sandonatese: Smaniotto, Salvel
Distretto Quarto D'Altino/Marcon: Calzavara, Busson
Distretto Miranese: Bareato
Distretto della Riviera del Brenta: Sansonne
Distretto Veneziano: Filippi
Distretto Area Meridionale: Fecchio, Lorenzi
Coordinamento Provinciale: Zuliani, Nebradiga